



Monza, 2020-02-11

CPIA (Monza, MB) Prot. 0000544 del 12/02/2020 (Uscita)
--

VERBALE COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

In data odierna si riunisce la commissione riconoscimento crediti della rete SUPSER di Monza e Brianza, convocata a mezzo PEC, con nota 182 del 17 Gennaio 2020.

Sono presenti:

Il dirigente del CPIA unità amministrativa, Claudio Meneghini;

i docenti del CPIA amministrativa: RIVA, DIFEO, AGNELLI, IANNI, ROBUSTELLINI, VAGO, MILANI, MONTEDORO, CANZI, SCIANNAMÈ, SPORZON, su convocazione diretta del proprio dirigente;

la dirigente CUMINO dell'IPSEEC Olivetti di Monza;

i seguenti docenti, formalmente delegati a rappresentare il proprio dirigente: VERGANI (LSA Monza), NANNELLI (ITIS HENSMEBERGER Monza), LA PIRA (IIS FLORIANI Vimercate), CARDAMONE (IIS FERRARI Monza);

i seguenti docenti, convocati dal proprio dirigente per le vie brevi: BORGONOVO (ITIS FERMI DESIO); PUTTILLI (IIS BASSI Seregno), ADDUCI (ITIS FERMI Desio), GRASSI (EINSTEIN VIMERCATE), LOSI (IIS BIANCHI Monza).

Il presidente verifica la sussistenza del numero legale, che è pari a 16 membri e avvia i lavori. È nominato segretario la docente del CPIA unità amministrativa Alessandra RIVA.

Si procede ad ampia discussione sopra una proposta di regolamento della Commissione, presentata dal dirigente CPIA unità amministrativa, intervengono CUMINO, CARDAMONE, LOSI, NANNELLI, CANZI, MILANI, GRASSI.

Si procede a votazione per alzata di mano, il regolamento è approvato alla unanimità dai presenti. Si allega il regolamento al presente verbale.

I convenuti concordano che il dirigente del CPIA unità amministrativa richiederà ai dirigenti del secondo livello di fargli pervenire gli atti di nomina dei commissari.

Alle ore 11:20, essendo esaurita la discussione sopra l'ordine del giorno, la riunione è tolta.



Il segretario, Alessandra Riva

Il presidente, dirigente Claudio Meneghini

ALLEGATO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE

Il regolamento della Commissione per la definizione del patto formativo viene definito in ottemperanza all'Articolo 5 c. 2 del DPR 263/2012 nonché a quelle parti delle Linee Guida (3.3) che ad essa si riferiscono.

Elaborato ed approvato in Commissione in data 2020-02-11

Adottato dal Consiglio di Rete in data ----- (da sottoporre al Consiglio di Rete)

Articolo 1 – Oggetto

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di rete da cui discende, definisce compiti e funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA di Monza e Brianza.

Articolo 2 Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti – CPIA Monza e Brianza. Fino ad attribuzione al CPIA di Monza e Brianza d'infrastruttura adeguata, le riunioni della Commissione si svolgeranno di massima nel palazzo della provincia di Monza e Brianza, Via Grigna 13, Monza.

Articolo 3 Presidente

La Commissione è presieduta dal dirigente del CPIA di Monza e Brianza.

Articolo 4 Compiti

La Commissione ha il compito di:

- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- definire il Patto formativo individuale;
- attivare e attuare le misure di sistema previste nel piano PAIDEIA;



Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema: attiva momenti di riflessione per predisporre un curriculum verticale (I e II livello) e garantire una continuità metodologico-didattica; individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

Articolo 5 Convocazione

La convocazione della Commissione è disposta dal dirigente di cui all'Articolo 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In casi eccezionali, si possono calendarizzare le riunioni in più giorni senza soluzione di continuità. Nella convocazione oltre all'odg sarà indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori. L'avviso di convocazione sarà pubblicato all'Albo in linea del CPIA Monza e Brianza e inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (Articolo 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

Articolo 6 Verbale delle riunioni

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'interessato consegna al Presidente, per il tramite del segretario, un intervento scritto. Il verbale viene letto e approvato, di norma, seduta stante.

Articolo 7 Validità delle votazioni

I voti sono espressi di norma per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

Articolo 8 Domande di iscrizione

Al fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale, e come previsto dalle note ministeriali che disciplinano la iscrizione ai percorsi per adulti (a titolo d'esempio, Circolare N. 4 21 marzo 2017, Nota 7647 del 3 Maggio 2018, Nota 7755 del 3 maggio 2019), le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado provvedono tempestivamente a trasmettere, in forma elettronica, le iscrizioni alla sede centrale del CPIA di Monza e Brianza, con il quale le predette istituzioni scolastiche hanno stipulato l'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 263/12.

Articolo 9 Composizione



La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti del I e del II livello all'uopo individuati con formale lettera di incarico dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete. Ciascun dirigente individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri:

- a. esperienza nell'insegnamento ad adulti;
- b. esperienza nei processi di riconoscimento crediti;
- c. formazione specifica.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nell'Allegato 1. La Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici. La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri, della collaborazione d'esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica.

Articolo 10 Sistema informativo

Gli atti della Commissione (domande di iscrizione, certificato riconoscimento crediti, patto formativo) sono trattati tramite modalità informatica e sono dematerializzati, ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Articolo 11 Articolazioni

La Commissione della rete del CPIA Monza e Brianza si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello;
- III sottocommissione: percorsi di II livello;
- IV sottocommissione: istruzione in carcere;
- V sottocommissione: misure di sistema.

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

Articolo 12 Modalità di funzionamento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

1. identificazione;
2. valutazione;
3. attestazione.

12.1 Identificazione

Richiamate le linee guida, la fase di identificazione è finalizzata alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La commissione, acquisita la iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche con dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.



12.2 Valutazione

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i membro/i della Commissione. Il I e II livello organizzeranno gli strumenti di flessibilità (dall'accoglienza/orientamento, non più del 10%, alla fruizione a distanza, 20% del monte ore) in maniera autonoma, ferme restando le indicazioni delle linee guida. Per la fruizione a distanza, nell'ambito dell'AGORÀ, saranno utilizzate le moderne tecnologie e gli strumenti tipici della FAD (videoconferenze, connessioni in remoto). In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA;
- effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto;
- orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione;
- predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali;
- definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

12.3 Attestazione

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase ciascun componente la Commissione presenta il candidato (per il tramite del dossier) alla Commissione in seduta plenaria la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto. In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto sottoscritto e condiviso con l'adulto dalla Commissione, dal dirigente del Cpia e, per gli iscritti al secondo livello, anche dal dirigente dell'istituzione scolastica in cui sono incardinati i suddetti percorsi. Con esso viene formalizzato il PSP.

Articolo 13 Limiti crediti riconoscibili

Si possono riconoscere crediti in misura - di norma - non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto, fermo restando il 20% della FAD e il 10% per la flessibilità di accoglienza e orientamento. Per il restante monte ore la frequenza è obbligatoria per le imprescindibili attività in presenza atte al consolidamento e verifiche periodiche e finali.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta:



- A. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione):
- a. Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle)
 - b. Attestati di qualifica professionale rilasciati da leFP;
 - c. Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
 - d. Attestato di superamento di moduli effettuati presso CPIA, CTP e gli Istituti del Secondo Livello;
 - e. Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
 - f. ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip ..);
 - g. Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
 - h. Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)
- B. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:
- . Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
 - a. Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
 - b. Dichiarazioni di autoformazione;
 - c. Dichiarazione di attività di volontariato;
 - d. Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro
- C. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali:
- . Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
 - a. Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP non statale;
 - b. Traduzione giurata di titoli stranieri

Articolo 14 Criteri per la valutazione crediti

Danno diritto a riconoscimento:

CREDITI FORMALI (crediti che derivano da apprendimento formale, i.e. svolto nel sistema della istruzione pubblica, ivi incluso il sistema delle scuole paritarie):

- Competenze acquisite in esito ai percorsi presso i CPIA, unità amministrativa; in particolare, le competenze acquisite in esito ai percorsi del primo livello secondo periodo saranno valutate ai sensi dell'articolo 10 dell'accordo di rete SUPSER ai fini dell'ammissione al secondo livello, secondo periodo;
- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto;
- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto;
- Qualifica da formazione professionale leFP triennale affine all'indirizzo scelto;
- Licenza del primo ciclo;
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004;
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore);
- Competenze acquisite in esito ai percorsi presso i CPIA, unità didattica, ovvero secondo livello, o presso Istruzione e Formazione Professionale (leFP);



CREDITI INFORMALI (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale)

- A. Crediti informali che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello:
 - a. Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, per un periodo ragionevolmente congruo;
 - b. Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero;
- B. Crediti informali che consentono il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario)
 - . Attività lavorativa non affine e documentata;
 - a. Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero;
 - b. Interessi personali coerenti;
 - c. Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero);
 - d. Esperienze di volontariato;
 - e. Esperienze personali da verificare con momenti di prova contestuale, tecnica in presenza;
- C. ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip...)
- D. Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA; CELI; IT;
- E. Europass - Libretto formativo del cittadino;

CREDITI NON FORMALI (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione)

Corsi presso associazioni o centri che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione (e.g. CFP).

I crediti non formali devono essere accertati mediante prova tecnica o specifica o d'esperienza, da formalizzare.

Articolo 15 Istruzione negli istituti di prevenzione e pena

La istruzione è uno dei perni fondamentali della riabilitazione del detenuto, quello attorno a cui ruota la crescita dell'individualità culturale di ciascuno.

La scuola carceraria opera in un contesto specifico e con utenza peculiare; essa si trova inoltre in rapporto diretto con l'Amministrazione Penitenziaria.

I docenti che operano negli Istituti di pena danno il via alle attività con la fase di "accoglienza" attraverso la quale i corsisti vengono consapevolmente orientati nei diversi livelli all'interno del gruppo classe.

In attuazione dell'art. 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, il MIUR e il Ministero della Giustizia hanno adottato il "Programma Speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia" che ha dato forte impulso all'attività scolastica consentendo la sperimentazione di percorsi certificabili, modulari e flessibili in contenuti e durata, con possibilità di prosecuzione anche dopo l'uscita dal circuito detentivo e finalizzati sia a favorire l'acquisizione ed il recupero di abilità e competenze individuali, sia a sviluppare una politica dell'istruzione integrata con la formazione



professionale e supportata dalla collaborazione con le Regioni ed il mondo delle imprese, attraverso percorsi di apprendistato stage e tirocini a sostegno dei soggetti in esecuzione penale, e di quelli sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, sia minori che adulti.

La Commissione, dopo ulteriore approfondimento, redigerà specifiche indicazioni tecniche, in allegato al presente regolamento.

Articolo 16 (Misure di sistema)

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- progettazione e implementazione del curriculum verticale;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale e/o di gruppo;
- placement degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività;

Elenco componenti :

Oggetto di specifico allegato